

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CCXVIII
n. 9**

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo dal 1° gennaio 2011 al 31 marzo 2011)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 29 luglio 2011

PAGINA BIANCA

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dal bilancio nazionale. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione europea, nel periodo gennaio-marzo 2011, è stato pari a euro 5.630.733.673,59.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

Tab. 1: Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea¹
I trimestre 2011 (in euro)

	gennaio	febbraio	marzo	Totale
Zucchero	0,00	0,00	3.962.693,25	3.962.693,25
Dazi doganali	121.671.549,31	142.360.287,08	160.598.362,42	424.630.198,81
I.V.A.	155.435.725,00	419.676.457,50	93.261.435,00	668.373.617,50
R.N.L.	1.053.950.703,83	2.847.197.786,15	632.618.674,05	4.533.767.164,03
Totale	1.331.057.978,14	3.409.234.530,73	890.441.154,72	5.630.733.673,59

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta, rispetto al trimestre precedente, un decremento di circa 35 milioni di euro presumibilmente dovuto al minor transito delle merci di provenienza extracomunitaria. Va inoltre segnalato che, nel corso del trimestre in esame, è avvenuto il versamento annuale dei contributi sulla produzione dello zucchero.

In relazione alle Risorse IVA e RNL si segnala un aumento dei contributi messi a disposizione, rispetto al IV trimestre 2010, pari a circa 499 milioni di euro per la Risorsa IVA ed a circa 1.987 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere alla richiesta della Commissione europea di corrispondere alcuni dodicesimi anticipati (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n.

1150/2000 e successive modifiche) rispetto alla quota versata mensilmente.

Un'ulteriore causa delle differenze riscontrate è anche da ricondurre agli effetti dei conguagli positivi, contabilizzati nel corso del IV trimestre 2010, in relazione alla revisione delle basi imponibili IVA e RNL degli anni precedenti che hanno determinato il mancato versamento della Risorsa IVA nei mesi di novembre e dicembre 2010 nonché un minore versamento della Risorsa RNL negli stessi mesi.

Complessivamente il primo trimestre 2011 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, un aumento dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 2.450 milioni di euro, rispetto al IV trimestre 2010.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza. Tra le novità si segnalano:

- la strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione);
- lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento;
- la Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del primo trimestre del 2011, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di

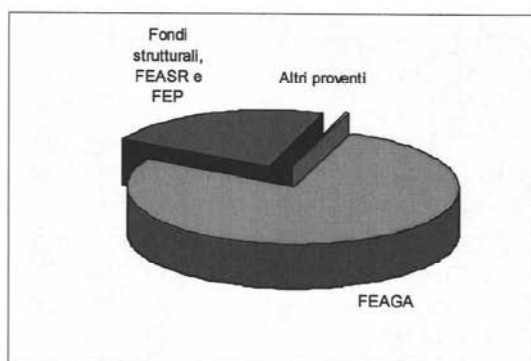
¹ I dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati RNL sono comprensivi della Correzione Regno Unito e della Riduzione RNL per Paesi Bassi e Svezia.

programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 3.928,01 milioni di euro. La distribuzione di tali accrediti è rappresentata nella tabella 2.

Tab. 2: Accrediti dell'Unione europea all'Italia
(in euro)

Fonte finanziaria	Importo	%
A) FEAGA	3.028.260.000,00	77,09%
B) Fondi strutturali, FEASR e FEP	893.428.732,48	22,75%
FESR	188.041.672,86	4,79%
FSE	148.958.044,57	3,79%
FEOGA Orientamento / FEASR	547.237.393,39	13,93%
SFOP / FEP	9.191.621,66	0,24%
C) Altri proventi	6.316.580,96	0,16%
Totale (A+B+C)	3.928.005.313,44	100,00%

Fig. 1: Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento



Confrontando i dati del primo trimestre 2011 relativi ai versamenti nazionali al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello stesso periodo, si riscontra un saldo netto negativo di circa 1.702,73 milioni di euro.

Tab. 3: Saldo netto flussi finanziari Italia-UE
(in euro)

	Importo
Accreditati	3.928.005.313,44
Versamenti	5.630.733.673,59
Saldo	-1.702.728.360,15

Tali dati, dai quali emerge che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, confermano la tendenza rilevata a questo proposito nel corso dell'intero anno 2010.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel primo trimestre 2011, l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 188,03 milioni di euro, di cui 3,70 milioni afferenti agli interventi della programmazione 2000/2006 e 184,33 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 4: Accrediti FESR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	3.704.011,02
Interreg	1.561.478,52
Urban II	1.303.884,30
Valle d'Aosta	838.648,20
Periodo di programmazione 2007/2013	184.333.954,14
Cooperazione territoriale	8.577.622,94
Energie rinnovabili e risparmio energetico	7.600.949,28
Governance e AT	837.847,50
Istruzione	3.716.662,94
Sicurezza	8.492.559,56
Basilicata	4.884.139,93
Marche	1.793.993,40
Molise	1.956.477,96
Piemonte	1.816.983,32
Puglia	74.190.244,48
Sicilia	54.480.076,76
Toscana	14.049.118,72
Umbria	1.937.277,35
Fuori programmazione	3.707,70
SEETAC	3.707,70
Totale	188.041.672,86

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 148,96 milioni di euro, di cui 6,27 milioni relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 142,69 milioni inerenti a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 5: Accrediti FSE per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	6.266.449,04
Valle d'Aosta	6.266.449,04
Periodo di programmazione 2007/2013	142.691.595,53
Azioni di Sistema	1.123.884,92
Governance e AS	7.166.784,82
Competenze per lo Sviluppo	34.595.757,29
Basilicata	1.304.766,92
Emilia Romagna	14.515.667,96
Lazio	22.052.447,19
Lombardia	11.907.003,57
Marche	5.305.754,22
Piemonte	7.660.244,21
Sicilia	15.191.549,05
Veneto	21.867.735,38
Totale	148.958.044,57

Con riferimento all'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca e allo sviluppo dell'acquacoltura, nel primo trimestre 2011 non sono stati erogati contributi per quanto riguarda lo SFOP. Il FEP, invece, ha registrato accrediti pari a circa 9,19 milioni di euro.

Infine, per quanto attiene agli interventi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, come emerge dall'analisi della tabella 7, nel primo trimestre 2011 l'Italia ha ricevuto 547,24 milioni di euro. Di essi, 1,84 milioni sono relativi agli interventi della programmazione 2000/2006 e 545,40 milioni afferiscono a quelli della programmazione 2007/2013.

Tab. 6: Accrediti FEOGA/FEASR per programma
(in euro)

Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	1.836.361,20
Bolzano	397.936,00
Emilia Romagna	383.150,36
Liguria	1.055.274,84
Periodo di programmazione 2007/2013	545.401.032,19
Rete rurale nazionale	4.105.003,19
Abruzzo	11.436.757,47
Basilicata	31.673.081,39
Bolzano	10.951.384,38
Calabria	74.624.124,67
Campania	82.724.932,44
Emilia Romagna	17.634.672,04
Friuli Venezia Giulia	3.223.423,56
Lazio	23.696.769,07
Liguria	2.477.205,37
Lombardia	17.849.545,71
Marche	7.013.949,87
Molise	3.412.913,33
Piemonte	10.013.429,60
Puglia	126.995.046,61
Sardegna	11.133.370,02
Sicilia	53.257.647,82
Toscana	13.953.444,67
Trento	6.759.410,46
Umbria	13.258.375,45
Valle d'Aosta	2.580.293,53
Veneto	16.626.251,54
Totale	547.237.393,39

La distribuzione territoriale degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel primo trimestre 2011 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accrediti evidenzia che, nel primo trimestre del 2011, il 22,52 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla

regione Puglia ed il 13,84 per cento da interventi della regione Sicilia.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel primo trimestre 2011, il 9,74 per cento degli accrediti.

Tab. 7: Distribuzione geografica degli accrediti dei fondi strutturali, del FEASR e del FEP
(in euro)

Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	86.973.880,32	9,74%
Abruzzo	11.436.757,47	1,28%
Basilicata	37.861.988,24	4,24%
Bolzano	11.349.320,38	1,27%
Calabria	74.624.124,67	8,35%
Campania	82.724.932,44	9,26%
Emilia Romagna	32.533.490,36	3,64%
Friuli Venezia Giulia	3.223.423,56	0,36%
Lazio	45.749.216,26	5,12%
Liguria	3.532.480,21	0,40%
Lombardia	30.300.793,33	3,39%
Marche	14.113.697,49	1,58%
Molise	5.369.391,29	0,60%
Piemonte	19.490.657,13	2,18%
Puglia	201.185.291,09	22,52%
Sardegna	11.133.370,02	1,25%
Sicilia	123.688.913,88	13,84%
Toscana	28.002.563,39	3,13%
Trento	6.759.410,46	0,76%
Umbria	15.195.652,80	1,70%
Valle d'Aosta	9.685.390,77	1,08%
Veneto	38.493.986,92	4,31%
Totale	893.428.732,48	100,00%

La situazione complessiva al primo trimestre 2011

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di febbraio derivante in larghissima parte dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e in minima parte dall'IVA e un andamento costante delle risorse proprie tradizionali;
- su quello degli accrediti, un andamento costante degli Altri Proventi e un picco nel mese di febbraio dei Fondi Strutturali e del FEAGA. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune e dal FEASR relativamente alla programmazione 2007-2013

Fig. 2: Andamento mensile dei versamenti all'Unione europea
(in milioni di euro)

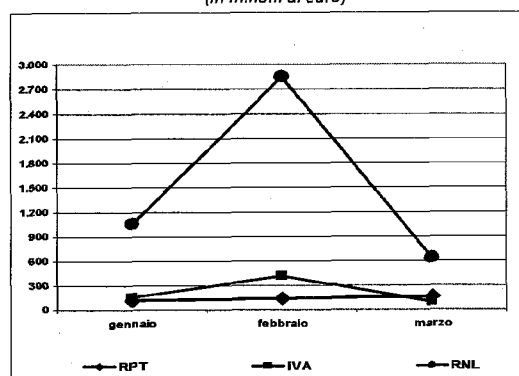


Fig. 3: Andamento mensile degli accrediti all'Italia
(in milioni di euro)

